

# Poste, utili record a 2,1 miliardi Del Fante alza il dividendo

Obiettivi centrati in anticipo rispetto al piano. Cedola da 1,4 miliardi in aumento del 35%

**ROMA** I risultati 2024 di **Poste Italiane** si accompagnano con un inevitabile quesito: se il governo lo scorso ottobre abbia colto nel segno, rinviando il collocamento di una tranche del 15% del gruppo guidato da **Matteo Del Fante**. I dati approvati in via preliminare forniscono più elementi rispetto al progetto di privatizzazione, che avrebbe dovuto garantire circa 2,5 miliardi di euro di incasso. Nelle ultime ore il board di **Poste** ha rivisto al rialzo la politica dei dividendi, proponendo per l'esercizio 2024 una maxi cedola da 1,4 miliardi, con un aumento del 35%. **Poste** garantirà così un dividendo per azione di 1,08 euro (l'originario obiettivo del piano era il superamento della soglia di 1 euro nel 2026). «Possiamo dire di avere centrato l'obiettivo con due anni di anticipo», spiega **Del Fante**. Non a caso, il consiglio ha ritoccato verso l'alto i dividendi 2024-2028 (verranno distribuite cedole per complessivi 7,5 miliardi rispetto ai 6,5 miliardi già indicati).

Lo stacco del maxi dividendo si traduce, dunque, per il Tesoro (azionista al 29,6%) in un incasso di circa 418 milioni, mentre per Cdp (35%) la cedola sfiora i 500 milioni, per un totale destinato ai due azionisti pubblici di oltre 900 milioni. A determinare l'aumento di utili distribuiti agli

azionisti hanno concorso sia il buon andamento dei risultati, sia un secondo fattore come il contributo sotto forma di dividendo della controllata **Poste Vita**, che, oltre al 100% degli utili, trasferirà 1,5 miliardi alla capogruppo. «A un anno dall'avvio del nostro Piano strategico, abbiamo superato gli obiettivi finanziari, registrando una solida performance su tutta la nostra piattaforma», osserva **Del Fante**, che ricorda: «Tutte e quattro le nostre business unit hanno segnato una crescita dei ricavi, confermando ulteriormente la solidità del nostro modello di business altamente diversificato». L'amministratore delegato di **Poste** anticipa poi gli obiettivi per il 2025: «Rimaniamo focalizzati sulla crescita sostenibile di ricavi e redditività, con una guidance che prevede un risultato operativo di 3,1 miliardi e un utile netto di 2,1 miliardi».

Il dettaglio delle quattro unità di business, su cui oltre a **Del Fante** sovrintende il direttore generale **Giuseppe Laico**, evidenzia la crescita dei ricavi a 3,8 miliardi (+2,6%) nel settore pacchi e posta. A correre è, soprattutto, il numero delle spedizioni di pacchi, che balza da 256 a 308 milioni di colli. Un robusto apporto al bilancio arriva, come già in passato, dai servizi assicurativi

con 1,6 miliardi di ricavi e un utile di 1,03 miliardi. Il migliore risultato in termini di crescita dei margini lo evidenziano i servizi Postepay, con ricavi per 1,8 miliardi (+8,6%) e l'aumento dell'utile netto del 16% (394 milioni). Sotto il cappello Postepay ricade anche l'offerta di fornitura gas e luce con 76 milioni di ricavi (a fine 2025 dovrebbero essere raggiunti 100 milioni di fatturato e 1 milione di contratti). I servizi finanziari, infine, hanno generato 5,5 miliardi di ricavi e utili per 674 milioni.

In questo scenario, **Del Fante** rimarca «la capacità di **Poste** di generare crescita sostenibile e resiliente, in qualsiasi contesto». Un annuncio che il mercato terrà a mente dopo la recente scelta di acquisire il 9,81% di Tim (valore circa 660 milioni). Per ora **Del Fante** conferma la volontà di lavorare a «un'evoluzione dei rapporti commerciali tra le due società, creare sinergie e favorire il consolidamento del mercato nazionale delle tlc», aggiungendo: «Siamo consapevoli che il mercato si sta consolidando. Sul tavolo c'è un tema di risanamento del mercato». La sfida è trattergiata e il suo esito concorrerà a stabilire quanto il governo abbia fatto bene a rinviare la privatizzazione.

**Andrea Ducci**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA





A un anno dall'avvio del nostro piano strategico, abbiamo superato gli obiettivi finanziari e registrato una performance solida su tutta la nostra piattaforma

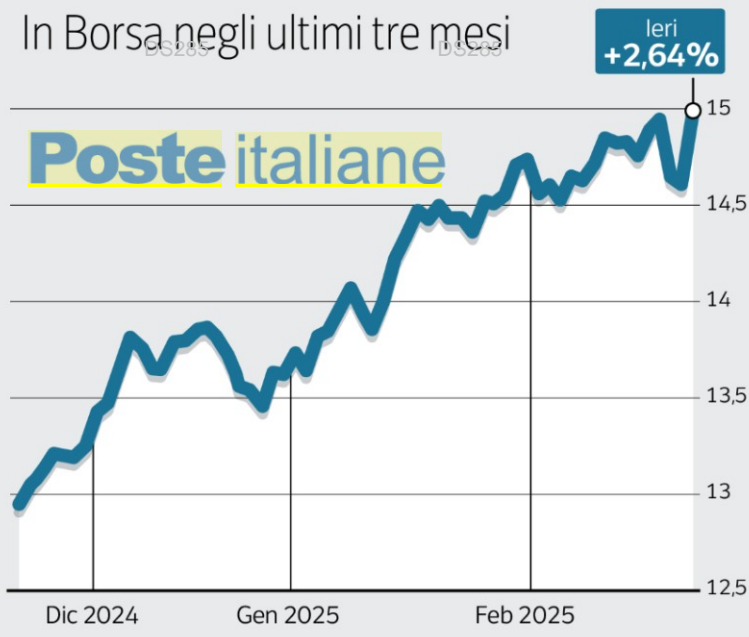
Al vertice



● Matteo Del Fante è l'amministratore delegato e il direttore generale del gruppo Poste Italiane da aprile 2017

● Del Fante è anche presidente della società Giubileo 2025

In Borsa negli ultimi tre mesi



- 119 mila dipendenti
- 12.755 uffici postali
- 132 filiali

Corriere della Sera